



# OGNI COMUNE DEVE ATTUARE IL SITO INTERNET UNIFICATO PER LA TUTELA DEI CITTADINI

ultimo aggiornamento: 18 aprile 2024



Associazione Nazionale  
**COORDINAMENTO  
CAMPERISTI**  
[www.coordinamentocamperisti.it](http://www.coordinamentocamperisti.it)



## INDICE

<b>UNIFORMARE IL SITO INTERNET</b>	<b>pagina 3</b>
• <b>FAC SIMILE DI HOME PAGE</b>	<b>pagina 4</b>
• <b>I CONTENUTI DEI SINGOLI SETTORI</b>	<b>pagina 5</b>
<b>PER SALVARE E SALVARTI LA VITA E I TUOI BENI, ENTRA IN AZIONE</b>	<b>pagina 5</b>
<b>ATTUAZIONE DEI PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE PER LA SICUREZZA E LO SVILUPPO SOCIOECONOMICO</b>	<b>pagina 10</b>
<b>LA SICUREZZA PERSONALE NEI CASI DI EMERGENZA</b>	<b>pagina 12</b>
<b>“GIORNATA NAZIONALE IN MEMORIA DELLE VITTIME DEI DISASTRI AMBIENTALI E INDUSTRIALI CAUSATI DALL'INCURIA DELL'ESSERE UMANO”</b>	<b>pagina 15</b>
<b>DALLA PROTEZIONE CIVILE ALLA DIFESA CIVILE</b>	<b>pagina 16</b>
<b>PIANO DI EMERGENZA COMUNALE</b> <b>Sicurezza e processi di razionalizzazione della spesa che possono liberare risorse a vantaggio della collettività</b>	<b>pagina 18</b>

## UNIFORMARE IL SITO INTERNET:

- per attrarre il turismo;
- per ridurre la circolazione stradale con conseguente riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico;
- per ottimizzare gli interventi in caso di emergenza.

Chi abbiamo eletto ad amministrare il territorio e il Paese s'impegna, a parole, a promuovere lo sviluppo del turismo ma poi passa il tempo e non si raggiungono i numeri di visitatori auspicati, nonostante l'Italia sia la prima nazione al mondo per il numero di opere d'arte e per essere una penisola nel Mediterraneo con panorami mozzafiato.

Da decenni la delocalizzazione della produzione industriale e l'importazione di prodotti esteri, provenienti da paesi come la Cina e l'India, hanno messo in ginocchio, per meglio dire fatto chiudere, le nostre piccole e medie imprese artigianali, commerciali e industriali.

Pertanto, è importante incentivare il Turismo Integrato a partire dalla diffusione delle informazioni che descrivono ogni Comune nei suoi molteplici aspetti.

Uno dei fattori che impedisce lo sviluppo del Turismo Integrato, cioè di tutte le sfaccettature che compongono l'accoglienza nel territorio, è che ognuno dei 7.904 Comuni ha un sito Internet diverso dagli altri.

Ciò comporta, per chi lo consulta, una perdita di tempo o, addirittura a causa della confusione creata, di abbandonarlo, rinunciando a visitare quel territorio.

Il turista, o l'ospite che viaggia per lavoro, vuole conoscere agevolmente, con un click, le indicazioni stradali per raggiungere mete d'interesse, i parcheggi, le strutture ricettive, l'elenco delle guide turistiche autorizzate, i punti di ristoro, i luoghi da visitare, i servizi pubblici e tutto ciò che il territorio offre, come essere assistito in caso di necessità.

Al contrario, i siti Internet dei Comuni sono pieni di foto e messaggi pubblicitari dove, per esempio, non troviamo al volo cosa fare in caso di emergenze oppure come muoverci sul territorio.

Non solo: essendo diversi tra loro, tutte le volte si deve perdere tempo prezioso per capire le varie modalità di ricerca, e questo può determinare, in caso di emergenze, danni a persone e cose, oltre a ridurre le presenze turistiche su un territorio che già dal sito Internet si evidenzia un'incapacità a saper organizzare e ospitare.

Sollecitiamo l'intervento della ANCI, delle Regioni, del Governo e dei parlamentari, delle Associazioni dei commercianti, artigiani e industriali nonché di tutti i sindacati dei lavoratori perché lo sviluppo del turismo consente di mantenere e creare nuovi posti di lavoro, adottando quanto proposto.

La home page del Sito Internet Uniformato che illustriamo, presenta l'indice dove, cliccando su ogni voce, si apriranno a cascata altri menu e/o documenti.

Una volta che un Comune abbia allestito il Sito Internet Uniformato, inserire i dati sarà velocissimo, sempre che, a chi si occupa degli aggiornamenti pervengano i flussi dei dati dai vari settori del Comune e dai soggetti privati, in correzione dei dati già esistenti oppure quali nuovi inserimenti.

## FAC SIMILE DI HOME PAGE



Informativa privacy

comune WIFI

OPEN DATA

SUAP



Webmaster ..... Seguici su ..... cerca \_\_\_\_\_

**PIANO COMUNALE DI EMERGENZA****112****NUMERO UNICO gratuito per tutte le emergenze****ASSISTENZA SANITARIA****METEO, TERREMOTI, FULMINI, CAMPI MAGNETICI****COME SPOSTARSI SUL TERRITORIO****IL TERRITORIO, GLI EVENTI E I SERVIZI****CIRCOLAZIONE STRADALE****SERVIZI PER L'IGIENE PUBBLICA****DI PUBBLICA UTILITÀ****IN COMUNE****COMUNE****URP****ALBO PRETORIO****AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

## I CONTENUTI DEI SINGOLI SETTORI



### PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

Tipo di Allerta e tipo di emergenza, esercitazioni secondo il metodo Augustus, Manuale sull'autoprotezione nelle emergenze (un manuale è acquisibile gratuitamente scaricandolo dal link [http://www.incamper.org/dettagli\\_publicazione.asp?id=6](http://www.incamper.org/dettagli_publicazione.asp?id=6) oppure acquisendone altri presenti su Internet e creandone uno specifico), Aree di Attesa Sicura, Aree di Ricovero, Aree di Ammassamento, ordinanze, deliberazioni, Consulenti e collaboratori, Personale, servizi erogati, interventi straordinari e di emergenza.

L'aspetto fondamentale del Piano di emergenza comunale è la sua funzione pubblica. Il Piano, cioè, non deve essere un documento riservato agli addetti ai lavori, ma deve essere adeguatamente diffuso e messo a disposizione del normale cittadino, in modo da far conoscere i rischi della realtà locale e diffondere conoscenza anche nel campo della gestione del rischio.

Questo affinché ogni cittadino sia messo nelle condizioni di affrontare le situazioni emergenziali con coscienza e al fine di ridurre i rischi per sé stesso e per gli altri. Il Piano di Emergenza Comunale è la progettazione e organizzazione di tutte le attività e procedure che dovranno essere adottate per affrontare un evento calamitoso nel territorio di interesse, un sistema articolato di procedure, organizzazione, risorse e scambio di informazioni. È lo strumento operativo che razionalizza e organizza le procedure d'intervento nelle emergenze dell'apparato comunale, delle aziende erogatrici dei pubblici servizi e l'intervento del volontariato, in modo da ottenere la massima efficienza in caso di conclamata emergenza, con operazioni di primo soccorso alla popolazione, utilizzo del volontariato, informazione alla popolazione sui rischi del territorio, al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, la gestione amministrativa della comunità, per fronteggiare le necessità più urgenti con utilizzo di risorse necessarie per il ritorno alla normalità.

La corretta stesura tiene in considerazione i rischi e le variazioni degli scenari attesi che possono colpire un determinato territorio e le sue caratteristiche quali corsi d'acqua, territorio montuoso o pianeggiante, vallivo, frazioni poste in località disagiate, infrastrutture ferroviarie, viarie, aeroportuali, scuole, ospedali, attraverso la raccolta di dati e di cartografia e la predisposizione di appositi scenari di rischio, valutando quali conseguenze possano interessare, in base alla vulnerabilità del luogo, al tipo di abitazioni, ai siti sensibili come scuole e ospedali, gli insediamenti industriali o ancora il numero di abitanti e loro eterogeneità, considerando la presenza di bambini e anziani e le varie disabilità. (alcune frasi sono estratte da <https://www.teknoing.com/guide/guide-sicurezza-e-ambiente/piani-emergenza-comunale-protezione-civile/>).



**ESPERTI IN  
PROTEZIONE CIVILE**  
Organizzazione di volontariato  
[www.epcv.it](http://www.epcv.it)

## 112 NUMERO UNICO GRATUITO PER TUTTE LE EMERGENZE

POLIZIA MUNICIPALE: telefoni, PEC, mail, indirizzi, coordinate GPS, settori e competenze, Regolamento e Carta dei Servizi.



### ASSISTENZA SANITARIA

- **GUARDIA MEDICA TURISTICA:** telefoni, mail, indirizzo, coordinate GPS. Indispensabile la presenza di una segnaletica esterna all'edificio per ben individuare il Servizio, una bacheca esterna con indicato l'orario, le farmacie, pronti soccorsi, ospedali, laboratori analisi, la presenza di un addetto al front office e telefono, stalli di sosta gratuiti con disco orario.
- **ELISUPERFICI:** telefoni, mail, indirizzi, coordinate GPS, PEC.
- **PRONTO SOCCORSO:** telefoni, mail, indirizzi, coordinate GPS.
- **OSPEDALE:** telefoni, mail, indirizzi, coordinate GPS, PEC.
- **FARMACIA:** telefoni, mail, indirizzi, coordinate, mail, PEC, coordinate GPS.
- **LABORATORI ANALISI:** telefoni, mail, indirizzi, coordinate GPS, PEC.
- **PERSONE CON DISABILITÀ:** telefoni per informazioni e per la rimozione dei veicoli che occupano stalli di sosta riservati ai disabili. Concessione della libera circolazione stradale anche se il veicolo è Euro 0, libera circolazione stradale nelle zone a traffico limitato, sosta gratuita su strade e piazze pubbliche e in parcheggi gestiti da società partecipate dal Comune e/o autorizzati dal Comune, esclusione dalla limitazione di parcheggio a tempo.



### METEO, TERREMOTI, FULMINI, CAMPI MAGNETICI

Previsioni meteo giornaliero e a distanza di: mari, laghi, venti, intensità UV, precipitazioni, temperature, umidità, indicazioni sulla qualità dell'aria, mappe rilevamento fulmini, terremoti.



### COME SPOSTARSI SUL TERRITORIO

- Mappa interattiva di tutto il territorio: edifici dove si svolgono attività di pubblico servizio, porti, aeroporti, centri commerciali, parcheggi, capolinea dei trasporti pubblici con i relativi percorsi, piste ciclabili, fontanelle acqua potabile, gabinetti, stazioni taxi, isole per la raccolta differenziata, strutture ricettive alberghiere, paralberghiere, extralberghiere, all'aperto, ristoranti, guardia medica turistica, pronto soccorso, ospedali, farmacie, laboratori analisi, stazioni di servizio carburanti, stazioni di ricarica per veicoli elettrici, luoghi di culto e cimiteri.
- Welcome card: Indirizzi dove ritirarla, elenco agevolazioni, accesso gratuito al trasporto pubblico.
- Piste ciclabili.
- ZTL: elenco delle zone a traffico limitato.
- Strade con limitazione ai veicoli Euro: indicazioni Euro.
- Strade con limitazione ai motocicli e ciclomotori Euro: indicazioni Euro.
- Porto: indirizzo, collegamenti, orari, imbarchi, tariffe, telefoni, mail, PEC, WhatsApp.
- Aeroporto: indirizzo, telefoni, mail, PEC, WhatsApp.
- Stazione ferroviaria: indirizzo, telefoni, mail, PEC, WhatsApp.
- Trasporto pubblico autobus: itinerari, orari, capolinea fermate, tariffe, telefoni, mail, PEC, WhatsApp.
- Metropolitana: itinerari, orari, capolinea fermate, tariffe, telefoni, mail, PEC, WhatsApp.
- Tramvia: itinerari, orari, capolinea fermate, tariffe, telefoni, mail, PEC, WhatsApp.
- Taxi e taxi merci posteggi: indirizzi, telefoni, mail, WhatsApp.
- Taxi e taxi merci: centrali telefoniche telefoni, mail, PEC, WhatsApp.



## IL TERRITORIO, GLI EVENTI E I SERVIZI

- Tassa di soggiorno.
- Eventi: indirizzi, coordinate GPS, telefoni, mail, PEC, WhatsApp degli organizzatori, valutazioni impatti ambientali, valutazione inquinamenti acustici, piani di sicurezza adottati, itinerari alternativi, cartina stradale.
- Itinerari a tema: per gite scolastiche, per i circoli anziani, per persone con disabilità, per saccopelisti, tendisti, cicloturisti, motociclisti, camperisti, caravanisti, canoisti, escursionisti a cavallo.
- Carta stradale del Comune: indicazione delle zone demaniali.
- Edifici dove si svolgono attività di pubblico servizio: indirizzo, coordinate GPS, telefoni, mail, PEC.
- Carta stradale della Provincia.
- Carta stradale della Regione.



## CIRCOLAZIONE STRADALE

- Stazioni di servizio carburanti: indirizzi, coordinate GPS, telefoni, mail, PEC.
- Stazioni di ricarica per veicoli elettrici: indirizzi, coordinate GPS, tariffe se a pagamento.
- Parcheggi gratuiti: numero identificativo, indirizzi, coordinate GPS, cartina stradale.
- Stalli di sosta gratuiti: cartina stradale, coordinate GPS.
- Parcheggi a pagamento: numero identificativo, cartina stradale, coordinate GPS, tariffe, telefoni, mail, PEC, WhatsApp.
- Stalli di sosta a pagamento: cartina stradale, coordinate GPS, tariffe.
- Strade soggette alla pulizia con rimozione veicoli: coordinate GPS, cartina stradale.
- Punti dove si sono verificati incidenti: coordinate GPS, cartina stradale.
- Carri attrezzi: indirizzi, tariffe telefoni, mail, PEC, WhatsApp.
- Cantieri in corso: coordinate GPS, itinerari alternativi, cartina stradale.
- Cantieri programmati: date, coordinate GPS, itinerari alternativi, cartina stradale.
- Insidie stradali: **scheda** per segnalarle, illustrata in dettaglio nella pagina che segue.



## SERVIZI PER L'IGIENE PUBBLICA

- Gabinetti pubblici gratuiti: indirizzi, coordinate GPS, cartina stradale.
- Gabinetti pubblici a pagamento: indirizzi, coordinate GPS, tariffe, cartina stradale.
- Fontanelle d'acqua potabile: indirizzi, coordinate GPS, cartina stradale.
- Impianti igienico-sanitari per il rifornimento d'acqua potabile e per lo scarico delle acque reflue dei veicoli e dei rimorchi dotati di serbatoi interni di raccolta: indirizzi, coordinate GPS, tariffe se a pagamento, cartina stradale.
- Isole per la raccolta differenziata: indirizzi, coordinate GPS.



## SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

- Elenco guide turistiche autorizzate: indirizzi, telefoni, mail, PEC, WhatsApp, sito Internet.
- Strutture ricettive alberghiere, paralberghiere, extralberghiere, all'aperto: indirizzi, coordinate GPS, telefoni, mail, PEC, WhatsApp, sito Internet.
- Alberghi, ristoranti, trattorie, pizzerie, ristori: indirizzi, coordinate GPS, telefoni, mail, PEC, WhatsApp, sito Internet.
- Strutture di supporto ai senza casa: indirizzi, coordinate GPS, telefoni, mail, PEC, WhatsApp, sito Internet.
- Associazioni locali: indirizzi, coordinate GPS, telefoni, mail, PEC, WhatsApp, sito Internet.
- Luoghi di culto e cimiteri: indirizzi, coordinate GPS, telefoni, mail, PEC, sito Internet.



## IN COMUNE

- Comune (sindaco, giunta, consiglieri, commissioni, consulte, quartieri, uffici, garante informazione, servizi, società partecipate, elenco fornitori, concorsi, amministrazione trasparente, piano anticorruzione, documento unico di programmazione, modulistica, bandi gara, atti pubblici, comunicati stampa, rassegna stampa, come fare per...)
- Consiglio Comunale completo degli Ordini del giorno.
- Commissioni Consiliari. Convocazioni e ordini del giorno.
- Catasto delle strade.
- Catasto della segnaletica stradale.
- PUT (Piano Urbano del Traffico).
- Piano Strutturale.
- Statuto Comunale.
- Bilanci.
- Risultati elezioni.



## COMUNE

Nome della provincia, nome della regione, Indirizzo, posizione GPS, Numero abitanti, Nome abitanti, Codice avviamento postale, Prefisso telefonico, Codice ISTAT, Codice catastale, Codice Fiscale, Partita IVA, PEC, telefono centralino, telefono Polizia Municipale, Codice univoco ufficio Fatturazione elettronica.



## URP

Orari, telefoni, mail, PEC, mail del sindaco, assessori, consiglieri comunali, mail dei singoli servizi, elenco oggetti smarriti, come iscriversi alla newsletter.



## ALBO PRETORIO

Essenziale il poter accedere a tutti i provvedimenti emanati.



## AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Raggruppati secondo le indicazioni di legge, documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione dell'amministrazione, le sue attività e le relative modalità di realizzazione.



**PER SALVARE E SALVARTI LA VITA E I TUOI BENI, ENTRA IN AZIONE:  
SCRIVI AL SINDACO CHIEDENDO CHE IN TESTA ALLA HOME PAGE DEL  
SITO INTERNET DEL COMUNE CI SIANO IN EVIDENZA TUTTI I CONTATTI  
UTILI IN CASO DI EMERGENZE E IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE  
CIVILE CON INDICATA LA DATA DELL'ULTIMO AGGIORNAMENTO**

**Per facilitare la tua azione, a seguire il facsimile della lettera da inviare**

Al Sindaco

E per conoscenza: All'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)

OGGETTO: Istanza per modificare la home page del sito internet del Comune.

Riferimento: Piano Comunale di Protezione Civile.

Allegato: Relazione Sito Internet Unificato.

...I... sottoscritt.....  
residente a .....  
in via .....

CHIEDE CHE

- 1) in testa alla home page del sito internet del comune ci siano in evidenza tutti i contatti utili in caso di emergenze e il Piano comunale di Protezione Civile con indicata la data dell'ultimo aggiornamento.
- 2) sia adottata la home page come indicato nella Relazione Sito Internet Unificato in allegato alla presente.

In attesa di leggerla, invio cordiali saluti.



## ATTUAZIONE DEI PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE PER LA SICUREZZA E LO SVILUPPO SOCIOECONOMICO

Con la rivista *inCAMPER*, numero 25 maggio-giugno 1992, si informava che:



- il 24 febbraio 1992, con la Legge n. 225 arriva il **Servizio Nazionale della Protezione Civile** con il compito di "tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e altri eventi calamitosi.

L'Associazione Nazionale  
COORDINAMENTO  
CAMPERISTI  
presenta analisi  
e proposte per  
attivare sinergie  
tra la mobilità,  
lo sviluppo del  
turismo itinerante e  
gli interventi della  
Protezione Civile.



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE  
L'Assessore al Turismo e Sport  
Prot. Segr. n. 396/SP  
Firenze, 25 marzo 1992

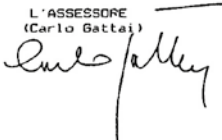
Ai Sindaci  
dei Comuni della  
TOSCANA

OGGETTO: Promozione turistica e tutela del territorio - Applicazione legge 336/91.

Con riferimento alla legge 336/91 recante norme in materia di costruzione, circolazione e sosta della auto-caravan, questo Assessorato desidera porre all'attenzione di codesta Amm.ne l'urgenza di un intervento teso all'individuazione di idonee aree attrezzate alla sosta di autocaravan e bus turistici, quale indispensabile contributo ad una politica di valorizzazione delle risorse turistiche da tempo avviata in Toscana e per la tutela ecologica del territorio.

Mentre riteniamo di non poter trascurare le risultanze positive che tale iniziativa potrà procurare a favore dei cittadini possessori dei camper e degli operatori turistici val la pena ricordare le esperienze di altre città, già dotatesi di tali strutture, le quali hanno potuto beneficiare di gratuita pubblicità grazie alle opportune segnalazioni con guide turistiche pubblicate e diffuse a livello nazionale ed europeo.

Ripromettendomi di organizzare al più presto una occasione di confronto in merito a tali problematiche al fine di assicurare il necessario coordinamento e di offrire concreti indirizzi progettuali per gli interventi che le singole amministrazioni intendano promuovere, La ringrazio per l'attenzione e per il contributo di idee e proposte che in tale occasione vorrà fornire.

L'ASSESSORE  
(Carlo Gattai)  


/mt

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze  
Tel. 4378260-4383654  
Fax 055-4383654

REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE  
L'Assessore Carlo Gattai  
Firenze, 5 maggio 1991

Prot. n. 589/S.P.

Ai Sindaci dei Comuni  
della Toscana

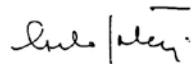
OGGETTO: Incontro sulla programmazione ed attivazione della L.336/91: Aree attrezzate multifunzionali.

Caro Sindaco,

in relazione alla mia circolare in data 25 marzo u.s. ritengo opportuno convocare la riunione in oggetto per fornire un contributo tecnico-amministrativo, utile alla programmazione ed intervento per l'allestimento di aree attrezzate multifunzionali.

Mi è gradito comunicare che tale apposito incontro è fissato per il giorno 27 maggio, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, presso l'Auditorium del Consiglio Regionale, Via Cavour n. 4 - Firenze, sul tema: "Con il turismo degli anni '90: cultura, sviluppo, occupazione e tutela ecologica - per una corretta applicazione e della Legge 336/91.

Grato se Vorrà assicurare la Sua presenza, colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.



GT/as  
Carlo Gattai

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze  
Tel. 4378260-4383654  
Fax 055-4383654

• il **22 marzo 1992**, l'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI in collaborazione con l'Assessore Carlo Gattai, ottengono il risultato di vedere in azione la REGIONE TOSCANA - GIUNTA REGIONALE con un'iniziativa diretta a tutti i sindaci della regione per evidenziare come siano in sinergia gli interventi per attivare i Piani Comunali di Protezione Civile e gli interventi utili allo sviluppo del turismo itinerante.

• **5 maggio 1997**, viste le richieste più volte pervenute al Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali da parte dell'**Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI** circa la necessità che le Amministrazioni Comunali elaborino specifiche varianti allo strumento urbanistico generale per l'allestimento di aree attrezzate da mettere a disposizione per le esigenze dei veicoli autosufficienti adibiti al turismo itinerante nonché della **Protezione Civile** e di altre funzioni con essa compatibili, con la Deliberazione n. 495 della GIUNTA REGIONALE TOSCANA è varata la **Istruzione Tecnica per la disciplina urbanistica di aree attrezzate multifunzionali di interesse generale** (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 271 del 9 luglio 1997).

Con il numero 56 della rivista *inCAMPER* l'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI diffonde la Deliberazione.

---

Regione Toscana - Giunta Regionale

---

Vannino Chiti  
Presidente della Giunta Regionale  
Carlo Gattai  
Assessore al Turismo e Sport  
Sono lieti di invitare la S.V. al Convegno:

**CON IL TURISMO DEGLI ANNI '90:  
CULTURA, SVILUPPO, OCCUPAZIONE E TUTELA ECOLOGICA**  
Per una corretta applicazione della Legge 336/91

Mercoledì 27 maggio 1992, ore 10.00  
Auditorium del Consiglio Regionale - Via Cavour 4, Firenze

Programma:

ore 10.00  
Introduzione dell'Assessore Carlo Gattai

ore 10.15  
Illustrazione dell'applicazione della Legge 336/91

ore 10.30  
Proposte ed ipotesi di area attrezzata multifunzionale per turismo, cultura, occupazione e protezione civile

ore 11.30  
Presentazione esperienze e programmi degli Enti Locali interessati

ore 13.00  
Intervento di chiusura dell'Assessore al Turismo

Buffet

---

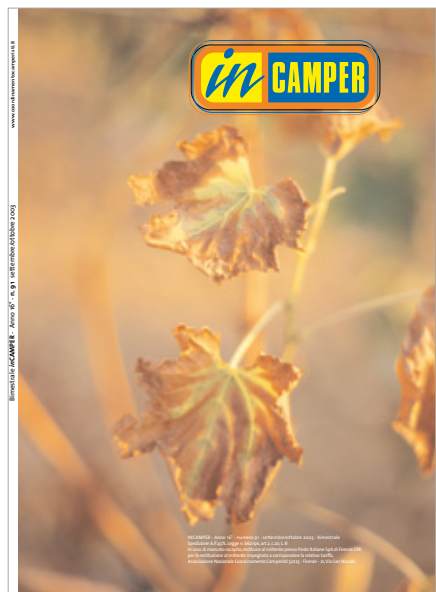
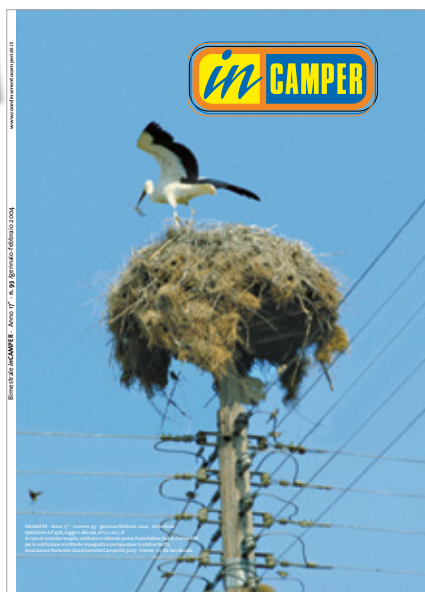
**ANNO DOPO ANNO l'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI è intervenuta per promuovere la Protezione Civile e lo sviluppo del turismo itinerante perché sono settori strategici per la nazione e sono sinergici tra loro per il raggiungimento di uno stesso scopo: lo sviluppo socioeconomico e una migliore qualità della vita.**

## LA SICUREZZA PERSONALE NEI CASI DI EMERGENZA

Con la rivista *inCAMPER* numero 93 gennaio-febbraio 2003, 98 novembre-dicembre 2004, 107 maggio-giugno 2006, si informava della creazione e diffusione gratuita da parte dell'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI del manuale **"L'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE - Come comportarsi prima, durante e dopo un'emergenza"**.

Un manuale pratico per tutte le età senza alcun onere relativo al copyright per le ristampe da parte di soggetti pubblici e/o privati per preparare e formare il cittadino per essere pronto nel caso di emergenze.

Innumerevoli i riconoscimenti e rilanci da parte dei soggetti pubblici e privati che hanno ricevuto il manuale sia su CD che con l'invio via mail dei files utili alla ristampa e/o proiezioni e/o inserimenti nei loro siti internet.



Lettera  
Presentazione



Per stampa in  
tipografia



Per capitoli  
sequenza A



Per lucidi  
nel formato A4



Per Internet



Presentazione per PC  
in Power Point



Per capitoli  
sequenza B



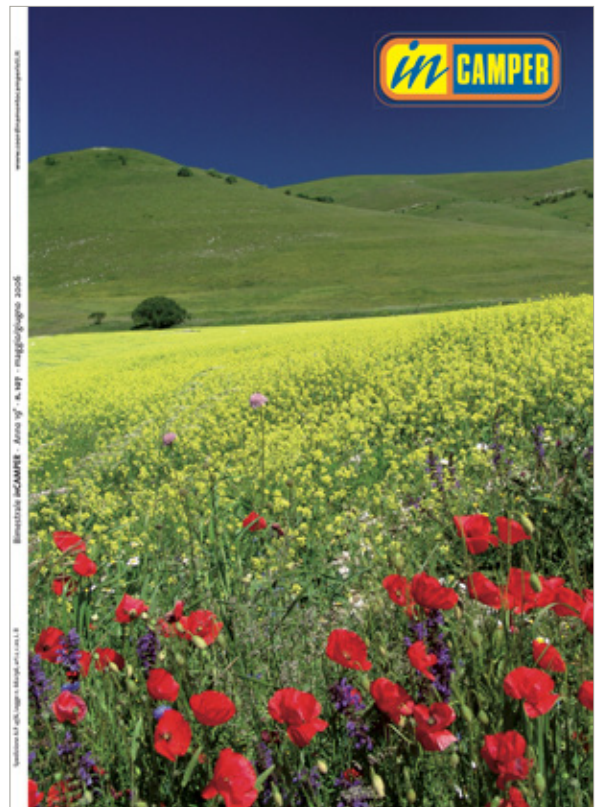
Per lucidi  
nel formato A5

## Una pubblicazione della Protezione Civile Nazionale che fa proprie alcune parti dell'elaborato "L'autoprotezione nelle Emergenze" di Riccardo Romeo Jasinski, che abbiamo distribuito dal 2004

**Gennaio 2006**, nella splendida cornice di Castel Sant'Angelo a Roma si è svolta la quinta edizione del Premio Letterario "Terzo Millennio" con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dei Beni Culturali. Assegnato il premio speciale, una medaglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri al Maggiore Riccardo ROMEO JASINSKI in qualità di autore del libro "L'autoprotezione nelle emergenze" edito dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.

La motivazione del riconoscimento è stata: "il volume che con stile semplice e chiaro insegna come difendersi nel caso di eventi inattesi e che seppure con una prosa essenziale ed una valenza "tecnica" trova una sua piena dignità".

Non è la prima volta che è riconosciuta la validità della pubblicazione a cui sono stati già assegnati altri premi e riconoscimenti.



Con la rivista *inCAMPER* 91 settembre-ottobre 2003, 109 settembre-ottobre 2006, 115 settembre-ottobre 2007, 124 novembre-dicembre 2008 si informava che l'Onorevole Giovanni Crema, recependo la richiesta dell'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI aveva sottoposto al Parlamento una Proposta di Legge affinché la data del 9 ottobre fosse dichiarata "Giornata nazionale per la Protezione Civile"



On. Giovanni Crema  
Vicepresidente della Commissione parlamentare per le questioni regionali  
Componente della IV Commissione (Difesa)

## Per anni l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sollecitava i Governi in carica a destinare tale data quale testimonianza dell'impegno comune per la protezione civile.

La scelta di detto giorno aveva un valore particolare: nel 1963 con la frana del Vajont furono uccise 1.910 persone e ne furono coinvolte molte di più.

Libri, film, teatro, hanno narrato i difetti e la stoltezza dell'essere umano che, in grado di prevedere il disastro, lasciò che la montagna, come una roulette russa, esplodesse un colpo micidiale.

Non fu solo l'essere umano a mancare, mancò lo Stato che non aveva attivato un Dipartimento di Protezione Civile nonostante i disastri che affliggevano di continuo la nostra nazione.



**1° GIUGNO 2011, IL SENATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
VOTA PER L'ISTITUZIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE,  
QUALE SOLENNITÀ CIVILE, IN MEMORIA DELLE VITTIME  
DEI DISASTRI AMBIENTALI E INDUSTRIALI  
CAUSATI DALL'INCURIA DELL'ESSERE UMANO**



**Finalmente, con la rivista Nuove Direzioni - numero 5 settembre-ottobre 2011 - [www.nuovedirezioni.it](http://www.nuovedirezioni.it) - fu diffusa la notizia che il 1° giugno 2011, portando a termine la richiesta che l'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI presentò nel lontano 2001, il Senato della Repubblica Italiana aveva approvato il disegno di legge n. 2362 per l'istituzione della giornata nazionale in memoria delle vittime dei disastri ambientali e industriali causati dall'incuria dell'essere umano. Una giornata nazionale considerata solennità civile e occasione per valutare quali azioni sono o non sono messe in campo per arrivare alla vera e operativa PROTEZIONE CIVILE.**

**Ecco la testimonianza che le azioni civiche richiedono un concreto impegno fisico ed economico per trasformarsi in realtà.**

Al contrario, è l'occasione per ricordare che non servono carte intestate per inviare una lettera di petizione e poi lasciare agli altri il compito del fare. Non servono le firme su petizioni informali o, peggio, l'aderire con un click alle "catene di Sant'Antonio" che girano nel mondo di internet. Un concreto impegno civile si basa su adesioni concrete (soldi e tempo e contatti) che devono durare nel tempo; solo così si conseguono i risultati e una migliore qualità della vita per tutti.

## DALLA PROTEZIONE CIVILE ALLA DIFESA CIVILE

Articolo estratto dalla rivista *inCAMPER*  
numero 85 settembre-ottobre 2002.

A seguito dei fatti tragici dell'11 settembre 2001, a New York, si è molto parlato e scritto, a volte anche superficialmente, di argomenti come Difesa Nazionale, Difesa Civile e Protezione Civile.

Quest'ultimo argomento è già stato trattato in diverse occasioni da questa rivista, grazie alla sensibilità dei responsabili dell'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI, pertanto comparirà solo qualche accenno, mentre parleremo più dettagliatamente degli altri.

"L'insieme delle predisposizioni, delle attività di ogni ordine (politico, militare, economico, finanziario, psicologico eccetera) che lo Stato attua per garantire la propria sicurezza, costituisce la Difesa Nazionale".

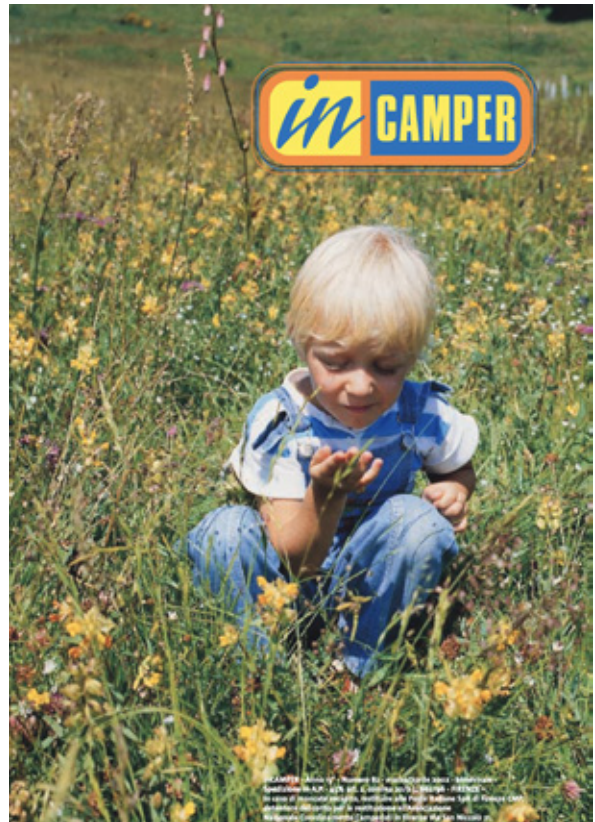
La Difesa Nazionale si articola in due componenti: Difesa Militare e Difesa Civile, di cui la Protezione Civile è uno dei diversi settori.

Questa è la definizione che abbiamo di questo argomento, definizione che ci permette di capire, oggi più di ieri, la necessità dello Stato di organizzarsi per pianificare i propri interventi affinché i suoi cittadini siano protetti con una sicurezza estesa e complessa da possibili minacce interne ed esterne.

Queste minacce possono essere di vario genere, da quelle classiche portate da forze armate straniere ai nostri confini, ad uno stato di crisi interna, da una pubblica calamità, per arrivare ai nuovi terribili pericoli: gli attacchi terroristici con aggressivi chimici, sostanze biologiche o nucleari.

A seconda del rischio, c'è la risposta adeguata dello Stato con la sua organizzazione.

Pertanto si parla di Difesa Militare quando abbiamo l'intervento delle Forze Armate per contrastare forze militari nemiche, mentre si parla di Difesa Civile quando si fronteggiano emergenze determinate da un evento calamitoso naturale, da un incidente industriale oppure da uno stato di crisi, o da azioni eversive fino a giungere ad un conflitto bellico.



Di conseguenza, esiste la necessità di pianificare gli interventi di risposta da parte dello Stato in questi settori:

- **Continuità dell'azione di governo;**
- **Garanzia delle telecomunicazioni con la predisposizione ed attuazione di un efficace sistema di allarme;**
- **Trasporti terrestri, marittimi ed aerei;**
- **Risorse alimentari ed agricole;**
- **Industria;**
- **Sanità;**
- **Protezione civile.**

Tutto questo naturalmente coinvolgendo le amministrazioni civili competenti a far sì che gli interventi siano accurati, precisi, cioè già pianificati.

L'organizzazione di Difesa Civile (d.c.) nel suo complesso interviene con tutto l'apparato dello Stato, con le amministrazioni civili e se è insufficiente anche con le Forze Armate.

Come già avviene in uno di questi settori che conosciamo bene: la Protezione Civile (p.c.).

Il cittadino deve avere la fiducia che qualsiasi situazione "anomala" che si dovesse verificare mettendo in pericolo la sua vita o quella dei suoi



familiari, i suoi beni, il suo lavoro è affrontata, da parte dello Stato, con interventi mirati affinché lui ed i suoi cari siano protetti da qualsiasi pericolo incombente.

Oggi forse abbiamo una percezione diversa rispetto ad un anno fa, abbiamo visto e sentito cosa un solo uomo o gruppi di uomini possono fare portando avanti azioni terroristiche nei confronti di un paese, di una comunità.

Tutto questo avviene al di fuori di schemi precisi, di atti che conoscevamo bene, cioè: la guerra.

Noi sapevamo che un conflitto bellico si fa tra soldati, tra uomini in armi che vestono una divisa, secondo regole ben precise.

Questo non lo possiamo più dire.

Gli attacchi terroristici sono adesso indiscriminati, rivolti contro la popolazione civile contro ogni regola del diritto internazionale umanitario, che prevede protezione e rispetto per questa categoria di persone.

Allora la guerra si fa contro tutti, è totale?

A questa domanda è necessario che risponda la comunità internazionale. ma nel frattempo è necessario, in qualche modo, difendersi da queste possibili azioni nei confronti della popolazione.

Fino ad oggi non abbiamo quasi mai sentito parlare di Difesa Civile (d.c.), perché era un concetto legato, erroneamente, all'organizzazione militare, mentre abbiamo avuto sotto le "luci della ribalta" il settore della protezione civile (p.c.), ma non per questo gli addetti alla c.i.e. sono rimasti immobili: hanno lavorato per pianificare gli eventi possibili, per addestrare il personale a situazioni di crisi, senza dare informazioni solo per non allarmare il cittadino.

Non vorrei semplificare il problema dicendo che abbiamo parlato in questi ultimi tempi solo del "nemico" alluvione, terremoto, siccità, mentre adesso ci troviamo improvvisamente ad ascoltare raccomandazioni di esperti sulla contaminazione dei cibi, delle acque, ecc.

Il "nemico" alluvione esiste sempre, ma accanto a questo dobbiamo inserire, nostro malgrado, altri pericoli che potrebbero in un domani colpirci e da cui è pertanto necessario sapersi difendere.

Di conseguenza si applicano norme di comportamento: come per il terremoto così abbiamo norme specifiche di comportamento, ad esempio, per gli aggressivi chimici.

Non sono cose nuove, ci sono sempre state

ma sono state sempre conosciute solo ed unicamente dagli "addetti ai lavori" perché si trattava di una minaccia remota, lontana, ma oggi, dopo i fatti dell'11 settembre ed altri episodi che si sono verificati successivamente, necessitano di un maggior approfondimento ed, io dico, di assunzione di responsabilità anche da parte nostra.

Occorre, senza creare allarmismi, essere messi in grado di saperci comportare di fronte a minacce di tipo terroristico che utilizzano sostanze pericolose per l'uomo (vedi comunicato p.c. Svizzera sugli aggressivi chimici).

Contemporaneamente è necessario sviluppare il rapporto con il settore militare già estrinsecato nel campo della p.c., che deve prevedere una maggior cooperazione in questo settore della d.c., attraverso la predisposizione di piani e di concorsi delle Forze Armate a salvaguardia delle libere istituzioni che regolano il nostro paese.

Questa operatività ha trovato oggi una giusta soddisfazione quando, a seguito degli eventi americani, ha dimostrato che il nostro paese non era impreparato.

Sono "scattate" tutte le predisposizioni previste per questi casi dalla pianificazione nazionale della d.c., e anche nei giorni successivi è rimasto tale livello di attenzione che è in vigore a tutt'oggi per dare sicurezza al cittadino da possibili atti terroristici che potrebbero coinvolgere il nostro paese.

Pertanto ritengo che sia giunto il momento di iniziare anche in questo settore una corretta informazione alla popolazione, in cui si evidenzino le differenze (che spero di aver illustrato in questo mio scritto) tra difesa e protezione civile: da quando c'è la necessità di un intervento o dell'altro, a quali sono le predisposizioni da attuare per far fronte ad eventi di crisi di vario genere.

Negli altri paesi europei hanno risolto da diversi anni questa problematica, pertanto anche in relazione alle nuove regole europee, è necessario muoverci affinché tutti i nostri atti (per esempio: legislativi) siano indirizzati ad una omogeneizzazione non solo per avere le stesse regole di comportamento, d'intervento, ma per favorire l'aiuto reciproco tra stati in caso di necessità, sia che si parli di alluvione o di inquinamento delle acque o di contaminazione.

## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

### Sicurezza e processi di razionalizzazione della spesa che possono liberare risorse a vantaggio della collettività

Articolo estratto dalla rivista *Nuove Direzioni* numero 49 settembre-ottobre 2018

Nonostante la Protezione Civile nazionale sia attiva dal lontanissimo 1992, il cittadino che si appresta ad aprire il sito del proprio Comune (tra gli oltre 8.000 comuni italiani) per conoscere preventivamente come dovrebbe agire in caso di emergenze (*alluvioni, terremoti, incendi, tornadi, incidenti con dispersione di sostanze chimiche, blocchi stradali eccetera*), nella home page non trova né la segnalazione di emergenze in atto né un menu attraverso il quale, cliccando su una delle emergenze elencate sopra, possa apprendere le MODALITÀ PER METTERSI IN SALVO E AIUTARE GLI ALTRI.

8.000 Comuni che non si sono preoccupati d'installare e mantenere un Sala Operativa H24 con tutto il personale necessario per monitorare tutti gli aspetti socioeconomici, strutturali, di circolazione stradale, operativi, strategici, avendo cura di aggiornare i dati ogni giorno, in modo da avere un Piano Comunale di Emergenza da testare improvvisamente e poterlo monitorare per la ricerca di eventuali criticità che nella reale emergenza causerebbero ulteriori danni materiali, feriti, invalidi e morti tra cittadini e operatori. Le risorse, per i Comuni, ci sarebbero ma, come purtroppo si è dovuto riscontrare negli anni, in tantissimi casi sono state sperperate a vantaggio degli amici degli amici e non per mettere al sicuro i cittadini. Questi sindaci e pubblici amministratori si sentono al sicuro perché, se non ci scappa il morto, nessuno li persegue; e le criticità aumentano in modo esponenziale. Altri sindaci varano un Piano Comunale di Emergenza sulla carta e/o mettono in campo delle esercitazioni... all'acqua di rose, tanto per far scena, poiché sono limitate e preannunciate.

Purtroppo, nel nostro paese molti amministratori pubblici e molti pubblici dipendenti mantengono un atteggiamento arrogante, tipico di chi non ha nulla da rischiare, nella consapevolezza della propria impunità e impunità. E a pagare per gli errori degli incapaci, incompetenti, impreparati saranno sempre i cittadini.

In Italia ci sono 8.093 Comuni, di cui 4.742 con meno di 3.000 abitanti e solo 418 con oltre 20.000 abitanti.

Apprendo <http://www.interno.gov.it/it/servizi-line/documenti/fusioni-dei-comuni-quali-vantaggi>, dalla lettura della relazione redatta nel 2015 apprendiamo che accorpando i Comuni si otterrebbe un risparmio annuo ben superiore ai 500 milioni di euro.



#### Cosa fare davanti a questo scenario che va avanti impunemente dal 1992?

L'attuale situazione economica da dopoguerra imporrebbe l'attivazione di processi di razionalizzazione della spesa che possano liberare risorse a vantaggio della collettività in difficoltà. Pertanto, è diritto/dovere chiedere al Governo di procedere alla fusione/accorpamento dei Comuni, in modo che il numero minimo di abitanti sia portato a 35.000 (*dato di riferimento per il PUT previsto dal Codice della Strada*), lasciando ovviamente sui rispettivi territori gli sportelli dedicati ai cittadini. Si tratterebbe di accorpare quei Comuni che:

1. non hanno predisposto il Piano Comunale di Emergenza secondo il metodo Augustus e/o non hanno una sala operativa H24 che aggiorni ogni giorno i dati e/o non hanno messo in campo almeno una volta l'anno improvvise esercitazioni per testare il Piano;
2. non hanno predisposto in modo informatizzato la banca dati della tipologia di strade esistenti sul loro territorio e la banca dati delle segnaletiche stradali esistenti sul loro territorio;
3. non hanno informatizzato i dati sulle reti di erogazione di acqua, luce, gas, telefoni in modo da essere pronti a interruzioni programmate in caso di emergenze;
4. non hanno rilevato le perdite nelle reti di erogazione dell'acqua e/o non hanno presentato progetti dettagliati per la loro manutenzione, sostituzione, ampliamento;
5. non hanno messo a norma delle aree lasciandole sprovviste di reti fognarie o di sistemi di trattamento delle acque reflue a norma (nonostante la multa di 25 milioni di euro della Corte di Giustizia Ue all'Italia, ancora 74 gli agglomerati urbani, sparsi in 18 regioni d'Italia, continuano a non rispettare le norme Ue sulle acque reflue, perché non hanno le fogne o i depuratori a norma.)

A tutti il diritto/dovere di intervenire scrivendo al Governo e ai parlamentari.



**ENTRA IN AZIONE**  
Passando dalla condivisibilità  
alla condivisione attiva



Al fine di proseguire nelle battaglie quotidiane per conseguire altre vittorie, che ci porteranno a festeggiare quella finale, non solo serve la tua iscrizione ma è essenziale che convinci a iscriverti anche un solo camperista.

#### RICORDA AI CAMPERISTI CHE:

1. serve la loro partecipazione, perché ogni battaglia richiede enormi risorse economiche;
2. per partecipare alla "vittoria finale" basta versare anche soli 20 euro, se si ha una mail, oppure soli 35 euro. Basta solo un minuto per aprire [www.coordinamentocamperisti.it](http://www.coordinamentocamperisti.it) e cliccare su PayPal (*commissione a carico dell'associazione*) oppure effettuando un bonifico sul nostro IBAN IT11D0303202805010000091123;
3. siamo in azione solo grazie al contributo derivante dalle iscrizioni: infatti, NON riceviamo finanziamenti pubblici, NON fruiamo di agevolazioni fiscali, NON vendiamo beni e/o servizi, NON incassiamo per pubblicità e/o altro;
4. associandosi entro potrà ricevere IN OMAGGIO la tessera del TOURING CLUB ITALIANO e undici numeri della rivista TOURING (omaggio riservato ai primi 20.000 associati).



#### COSA FARE QUANDO: PARCHEGGI E RITORNI AL PARCHEGGIO CONSENGI IL TUO VEICOLO AD ALTRI E NE RIENTRI IN POSSESSO

Con il cellulare filma e scatta delle foto al contachilometri, ai quattro lati e alla parte superiore del veicolo.

Inoltre, quando sosti, posizionati a ognuno dei quattro angoli del parcheggio per effettuare una panoramica, filmando e fotografando (in quest'ultima precauzione attivando, tra le opzioni della fotocamera, la "filigrana" con data e ora dello scatto). Filma e/o fotografa anche la segnaletica stradale verticale ivi presente.

Avrai dedicato pochi minuti che si riveleranno utilissimi qualora:

- ricevessi una contravvenzione quando invece avevi parcheggiato nel rispetto del Codice della Strada;
- in quale data e orario hai rinvenuto un danno al veicolo;
- il periodo e i chilometri nei quali il veicolo non era in tuo possesso.

**QUANDO PARCHEGGI L'AUTOCARAVAN  
ESPONI SUL CRUSCOTTO  
ALL'INTERNO DEL PARABREZZA  
IL NOSTRO TAGLIANDO  
CHE TI DISTINGUE DAGLI ALTRI**



*www.incamper.org*



**CAMPER**

*è rivista dal 1988*

edita dall'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI



**Associazione Nazionale**  
**COORDINAMENTO**  
**CAMPERISTI**

[www.coordinamentocamperisti.it](http://www.coordinamentocamperisti.it)



50125 FIRENZE via di San Niccolò 21 - 055 2469343 - 328 8169174  
[info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it) - [ancc@pec.coordinamentocamperisti.it](mailto:ancc@pec.coordinamentocamperisti.it)